



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

LA COSTITUZIONE PER LA MONTAGNA

*A Roma il 12 dicembre CAI, ANIMI e LUMSA a convegno
sulla Causa Montana e la Costituzione della Repubblica che compie 70 anni*

Milano, 6 dicembre 2018

Promuovere **un rapporto solidale tra montagne, città e metropoli**, spendersi per **una montagna abitata, frequentata con rispetto e considerata da tutti un valore**, da favorire e preservare anche attraverso **atti legislativi e di governo**. Questa è la “Causa Montana” di cui si discuterà **a Roma il prossimo 12 dicembre**, alle 14,30, **nell’aula magna della LUMSA** (Libera Università Maria Santissima Assunta), in Borgo Sant’Angelo, 13. **Il Club alpino italiano, l’Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno in Italia (ANIMI) e LUMSA Università** si confronteranno sul tema **“a 70 anni dalla Costituzione”**.

Che sia una giusta causa affrontare questo argomento, in questi giorni, è sotto gli occhi di tutti. **La montagna è un bene prezioso che va tutelato**, il CAI non cessa mai di ricordarlo. Settant’anni fa furono scritte **nella Costituzione italiana parole nette, impegnative per il Parlamento, il Governo, lo Stato**. Infatti l’art. 44 recita **“La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”**. La montagna è **l’unico territorio menzionato nella Carta costituzionale**.

In questi ultimi tempi **la montagna è stata oggetto di fenomeni sismici e disastri ambientali** causati da repentini cambiamenti climatici che ne hanno messo alla prova i territori fragili che la definiscono. Fiumi che esondano, interi boschi e foreste distrutti, paesaggi radicalmente trasformati mettono alla prova il rapporto tra uomo e terre alte.

E’ ancora più evidente che **nei territori montani non basta il mercato per garantire la vita e la frequentazione secondo un rapporto di rispetto tra uomo e ambiente**. Serve far valere **l’interesse generale** perché prevalga **una cultura condivisa della montagna e per la montagna**, che rafforzi nei singoli e nelle istituzioni la convinzione che vada riconosciuta **la specificità delle terre alte**, fatta di ambiente naturale, popolazioni, tradizioni ed economie specifiche. La montagna deve tornare **al centro degli interessi nazionali**, alla ricerca di un benessere comune per chi la vive, chi la frequenta e chi indirettamente ne usufruisce, perché dai monti nasce e risiede la parte dei beni comuni **(l’acqua, l’energia, le foreste e la legna, la pietra, i pascoli, le colture, la biodiversità, la wilderness)**.

Riconoscere la Montanità e valorizzarla vuol dire dare risposta alla Causa Montana. In Italia particolarmente forte è **la questione del rapporto tra Piano e Monte**, da cui deriva la necessità di provvedere, più che in altre parti d’Europa, a darvi soluzione specifica realizzando le condizioni per dar vita a **uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed equo**.

Il programma dei lavori. Un indirizzo di salute verrà rivolto ai presenti dal Magnifico Rettore della LUMSA **Francesco Bonini**. Seguiranno le relazioni: il presidente generale del CAI **Vincenzo Torti** tratterà il tema “Il CAI per le montagne italiane”; **Oscar Gaspari**, docente LUMSA, si occuperà de “La genesi della causa montana nella Costituzione Italiana”.

Alla **Tavola Rotonda** – moderata da **Antonio Ciaschi (LUMSA)** e conclusa da **Gerardo Bianco (presidente di ANIMI)**, prenderanno parte il vicepresidente del Consorzio CAIRE (Cooperativa Architetti e Ingegneri) **Giampiero Lupatelli**; il componente della Commissione speciale montagna della Regione Lombardia **Roberto Mura**; il Segretario generale di Unioncamere **Giuseppe Tripoli**; **Anna Giorgi** dell’Università della Montagna – Unimont, Università degli Studi di Milano, **Mauro Varotto** (Gruppo Terre Alte CAI, Università di Padova); **Marco Bussone**, presidente di UNCEM; **Carlo Personeni**, presidente Federbim; **Antonello Falomi**, presidente Associazione ex Parlamentari e il Vicepresidente generale del CAI **Erminio Quartiani**.

Con preghiera di pubblicazione

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna